

Cortometraggi d'autore tra cinema e arte

Pubblicato: Venerdì 26 Ottobre 2007

 Un uomo in corsa con cappotto e cappello, verso un bianco schermo di un cinema. È questa l'immagine scelta per presentare la mostra di Gianluigi Toccafondo al Chiostro di Volterra dal 31 ottobre. A molti questo nome può dire poco ma in tantissimi avranno ammirato il suo lavoro proprio nelle sale cinematografiche vedendo scorrere la sigla della casa di produzione Fandango, o le sequenze della pubblicità della Sambuca Molinari. Oggi Toccafondo è sicuramente un talento italiano, che ancora giovanissimo, ha già firmato importanti lavori. Conosciuto molto in Francia, e ancora troppo poco in Italia, avrà finalmente una ampia mostra personale che ripercorre la produzione nel campo del cinema. «Non è stato semplice scegliere cosa esporre tra le migliaia di fotogrammi che Toccafondo realizza per i suoi lavori – ha spiegato Cristina Taverna curatrice della mostra- lavorando come un vero artigiano filma, fotografa, interviene con il colore, cura la sua opera dall'inizio alla fine con un impronta del tutto originale».

 I personaggi nei suoi video (sigle pubblicità o cortometraggi che siano) si trasformano, si allungano, si deformano. Le braccia, i nasi, il corpo si immergono nel colore della scena, è un divenire ricco di personalità e passione. Toccafondo ci mette poesia e riesce a raccontare con piacevole leggerezza un mondo che vive. «Il mio lavoro nasce all'interno del cinema- spiega Toccafondo – non ho quasi mai disegnato su carta bianca, parto sempre da un'immagine, spezzoni di film o scene girate da me con l'aiuto di operatori; faccio migliaia di fotografie, stampo su carta o su fotocopie, ci dipingo sopra con colori acrilici, matite o altro e modifico continuamente l'immagine fino a cambiare quasi completamente quella originaria; filmo i disegni con una verticale tradizionale in pellicola 35 mm e vedo il risultato in proiezione. Il risultato finale è un film d'animazione che conserva un movimento reale».

In mostra sono raccolti circa 800 fotogrammi originali dei cortometraggi *La coda*, *La pista*, *La pista del maiale*, *Le criminel*, *Pinocchio*, *La Biennale di Venezia*, *Essere morti o essere vivi è la stessa cosa*, *Piccola Russia*. Tutte le opere sono raccolte nel volume Gianluigi Toccafondo Film, edito da Nuages. Mostra e libro raccolgono i cortometraggi realizzati tra il 1989 e il 2004. L'unica eccezione è la presenza della sigla "La biennale di Venezia" da sempre considerata dall'autore un piccolo cortometraggio. I disegni di copertina provengono dalla sigla "More cinema more Europe" Media Salles cinema d'Europa, realizzata a Milano nel 1992.

In mostra sarà allestita una sala proiezione dove si potranno vedere tutti i cortometraggi. Nel percorso della mostra sarà inserito un video dove si potranno vedere tutte le sigle

(Pier Paolo Pasolini “un poeta scomodo” RAI 2, Woman finding love Levis Jeans, Carosello con Elio e le storie tese, sigla RAI 2, Sambuca Molinari ecc.).

Gianluigi Toccafondo Film

Chiostro di Voltorre,

Gavirate

31 ottobre 2007 – 27 gennaio

2008

Inaugurazione martedì 30

ottobre alle ore 18.30

A cura di Cristina Taverna

tel. 0332 731402 info@chiostrodivoltorre.it www.chiostrodivoltorre.it Orari: da

martedì a domenica 10.00-13.00 e 14.00-19.00, lunedì chiuso

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it